



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali
FP CGIL FIT CISL UILT FIDEL

Roma li, 18 maggio 2015

Oggetto: Sciopero Nazionale del 25 maggio 2015 delle aziende pubbliche – Convocazione Federambiente 21 maggio 2015.

Carissimi,

è fatto già noto che come Segreterie Nazionali del comparto dell'igiene ambientale abbiamo raccolto positivamente l'invito dei vertici dell'ANCI a mostrare responsabilità e attenzione nei confronti del Paese continuando a lavorare sul tavolo delle trattative al fine di scongiurare lo sciopero nazionale per il 25 maggio 2015.

Ribadiamo, come evidenziato nella nostra nota diffusa per mezzo stampa, la disponibilità a lavorare per trovare una soluzione condivisa su una vertenza dura e alquanto complessa.

Inoltre, sempre nella nota che abbiamo inviato al Presidente dell'ANCI Fassino, abbiamo messo in risalto che la dura protesta non ha una natura espressamente corporativa ma nasce e trova motivazioni anche dalle idee che i lavoratori e le lavoratrici del comparto hanno per l'Ambiente e per i cittadini, anche oltre la logica del semplice rinnovo contrattuale.

In sintesi, si è dato rilievo al fatto che le nostre proposte mirano a conseguire, in una linea di convergenza con le imprese, la stipula di un nuovo Contratto unico dell'Ambiente di natura industriale e funzionale alle esigenze produttive, dei lavoratori e soprattutto dei cittadini.

Nel frattempo stiamo registrando la straordinaria azione sindacale che, attraverso le centinaia di assemblee e i numerosi incontri con le Amministrazioni locali, ha rimesso in movimento il comparto dell'igiene ambientale che – anche stavolta - vuole diventare responsabile del proprio destino e del ruolo che la "società" le ha assegnato.

Molte sono le imprese che in sede locale con le strutture territoriali del sindacato hanno sottoscritto protocolli d'intesa di natura politica che evidenziano la necessità di cambiare l'atteggiamento che Federambiente continua ad avere, fatta di pregiudiziali varie anche di natura ideologica e aprire finalmente un vero Tavolo riformista per il settore.

Potremmo anche segnalare nel dettaglio e fare l'elenco del lavoro svolto dalle strutture territoriali e dalle RSU aziendali ma - in questa fase - non occorre dare risalto al singolo fatto ma è necessario sintetizzare che, forse anche oltre le attese, il settore è pronto per la dura vertenza a partire dalla giornata di sciopero del 25 maggio.

Nel frattempo, grazie alla crescente pressione e per volontà dell'ANCI, è arrivata la convocazione di Federambiente per la ripresa del confronto sul contratto nazionale di lavoro.

Ovviamente, andremo nella tarda serata del 21 maggio all'appuntamento prefissato con le motivazioni e i contenuti noti, ma anche con la consapevolezza che i lavoratori e le lavoratrici sulla partita che riguarda il loro futuro vogliono dire la loro fino in fondo.

Nel frattempo spiace rilevare che alcune aziende stanno pubblicizzando non tanto la data della convocazione ma la falsa notizia che l'accordo è cosa fatta.

Questo è un futile tentativo di nascondere le proprie responsabilità - raccontando alle strutture aziendali e territoriali che "loro" non c'entrano nulla e, soprattutto, è un tentativo per indebolire le ragioni e il movimento per lo sciopero del 25 maggio.

Per essere chiari, senza essere fraintesi, vi puntualizziamo che lo sciopero del 25 maggio potrà essere revocato solo in presenza di un Accordo concreto anche di natura economica e non a fronte di generici impegni e di buoni propositi.

Di contro possiamo dire che - in queste ore - di comunicati aziendali strampalati e provocatori ne abbiamo letti, peraltro chi li produce ne esce molto indebolito anche sul piano culturale, ma piace constatare che la reazione è stata durissima soprattutto da parte dei lavoratori.

Mancano pochi giorni allo sciopero e il lavoro che ci divide da lunedì prossimo è ancora molto; continuiamo con le assemblee e nell'opera di sensibilizzazione dei sindaci.

Il senso di responsabilità ci porta ovviamente a riaprire le trattative e provare ad evitare lo sciopero ma è la stessa responsabilità che ci fa dire che dobbiamo - nel frattempo - aumentare ancora il lavoro per preparare al meglio lo sciopero del 25 maggio.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Basile/Cenciotti



FIT CISL

Paniccia/Curcio



UILTRASPORTI

Odone/Modi



FIADSL

Garofalo/Verzicco

